



**Comune di Camerino
Provincia di Macerata**

ORIGINALE

Registro Generale n. 180 del 11-09-2019

ORDINANZA DEL SERVIZIO URBANISTICA

Ufficio:

Oggetto: Ordinanza di demolizione e di ripristino dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 31, comma 2 del D.P.R. 380/01 e s.m.i

L'anno duemiladiciannove addì undici del mese di settembre, il Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia e Ricostruzione Privata arch. Mattei Barbara

VISTI:

Omissis

per protezione dei dati personali (Regolamento europeo n. 679/2016)

- il verbale di presunta violazione urbanistico edilizia, prot. PG n. 55/2018 del 06/11/2018 trasmesso al servizio urbanistica ed inoltrato anche agli organi competenti dal Comandante del Comando di Polizia Locale;

- la segnalazione di violazione di normativa sismica della Regione Marche – Giunta Regionale – Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio – P.F. Tutela del Territorio di Macerata, pervenuta agli atti con prot. 3250 del 15/02/2019;

- il verbale prot. n. 33/UTC del 03/05/2019 nel quale si legge: "... A seguito dei sopralluoghi effettuati si riscontra l'esecuzione di opere in totale difformità dal titolo abilitativo originario, consistenti in:

- Ampliamento volumetrico pari a circa 162, 50 mc., rispetto all'autorizzato;
- Violazione delle distanze dai confini;

Allo stato delle verifiche risultano, quindi, violate le seguenti norme:

- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s. m. ed i.;
- L.R. 03/11/1984, n° 33 "Norme per le costruzioni in zone sismiche nella Regione Marche" e L.R. 27/3/1987, n. 18;... ";

RILEVATO che l'area su cui insistono i suddetti manufatti è identificata come zona "F - Attrezzature di interesse comune" e, segnatamente, "Ricettive e ristoro" (Art. 17) e "Commerciali e Direzionali" (Art. 18), delle N.T.A. del P.R.G. vigente;

ACCERTATO che su tale area non ricadono vincoli paesaggistici ed idrogeologici;

VISTO l'avvio procedimento, agli atti con prot. n. 13312 del 04/07/2019, per la contestazione di illecito edilizio ai sensi dell'art. 31 D.P.R. 380/01 per opere abusive ...

Omissis

per protezione dei dati personali (Regolamento europeo n. 679/2016)

CONSIDERATO che con l'avvio del procedimento richiamato si è contestata la realizzazione di un'attività edilizia abusiva consistente in:

- realizzazione di manufatto di maggiore volumetria rispetto a quanto autorizzato nel titolo abilitativo e nella violazione delle distanze;

CONSIDERATO inoltre che nell'avvio del procedimento di cui sopra si comunicava ai soprarichiamati signori di trasmettere osservazioni, memorie scritte ed eventuali documenti in loro possesso entro e non oltre dieci (10) giorni dal ricevimento del citato avvio del procedimento al fine di permettere all'ufficio urbanistica di effettuare ulteriori accertamenti prima di emettere l'ordinanza di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi, comunicando, inoltre, che qualora le osservazioni o le memorie non fossero pervenute o fossero state ritenute insufficienti o non pertinenti, sarebbe stato emesso l'atto definitivo di contestazione dell'abuso edilizio ai sensi dell'art. 31, c. 2 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

Omissis

per protezione dei dati personali (Regolamento europeo n. 679/2016)

Tutto ciò premesso, si stima:

intervento eseguito **in totale difformità dal titolo abilitativo originario**, consistente in:

- Ampliamento volumetrico pari a circa mc. 162,50 (mc. 147,23 + mc. 15,27), rispetto all'autorizzato (mc. 213,31) in percentuale pari al 76% e pertanto superiore al 15% per edifici fino a mc. 500 ($15,27 + 147,23 = \text{mc. } 162,50 = 76\%$ di mc. 213,31) previsto dal comma 1, lettera b) dell'art. 8 della L.R. Marche n. 17/2015;
- Violazione delle distanze dai confini;

Omissis

per protezione dei dati personali (Regolamento europeo n. 679/2016)

previsto dall' art. 31 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

ai fini dell'esercizio dei poteri sanzionatori si annota che:

- l'art. 31, c. 2 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. stabilisce che accertata l'esecuzione di interventi in assenza di permesso, il responsabile del competente ufficio comunale, ingiunge al proprietario ed al responsabile dell'abuso la rimozione o la demolizione indicando nel provvedimento l'area che viene acquisita di diritto nel caso in cui non si ottemperi entro novanta giorni dall'ingiunzione al ripristino;

Omissis

per protezione dei dati personali (Regolamento europeo n. 679/2016)

VISTA la L. 241/1990 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 380/01 e s.m.i. ed in particolare gli artt. 31;

VISTA la L.R. n. 17/2015;

VISTO il D. lgs 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto del Comune di Camerino;

VISTO il Regolamento Edilizio Comunale;

VISTO il PRG del comune di Camerino;

ORDINA

ai sensi dell'art. 31, c. 2 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. **il ripristino delle opere come da progetto autorizzato** con Titolo Unico, rilasciato con prot. n. 3928 del 27/10/2015 (Pratica Edilizia n. 2477 DEL 22/07/2015) dal SUAP di Camerino, presso l'Unione Montana "Marca di Camerino", entro e non oltre 90 giorni dalla notifica della presente ordinanza, a:

Omissis

per protezione dei dati personali (Regolamento europeo n. 679/2016)

comunicando sin d'ora che qualora i responsabili dell'abuso non provvedano al ripristino delle opere come da progetto autorizzato con Titolo Unico, rilasciato con prot. n. 3928 del 27/10/2015 (Pratica Edilizia n. 2477 DEL 22/07/2015) nel termine di novanta giorni dalla notifica della presente ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune;

Contro il presente provvedimento è data facoltà di presentare ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 (sessanta) giorni, oppure ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni, termini entrambi decorrenti dalla data di notifica della presente.

Si comunica che il responsabile del procedimento è l'arch. Barbara Mattei e che gli atti concernenti la pratica sono detenuti presso l'ufficio urbanistica del Comune di Camerino sito in via Le Mosse n. 10.

Inoltre ordina di notificarlo a:

Omissis

per protezione dei dati personali (Regolamento europeo n. 679/2016)

e di inviarlo per conoscenza a:

- Procura della Repubblica di Macerata, via Pesaro n. 6, 62100 – Macerata (MC)
PEC: affaripenali.procura.macerata@giustiziacert.it
- Regione Marche - Servizio tutela, gestione e assetto del territorio - PF: Tutela del territorio di Macerata, via Alfieri n. 2, 62100 – Macerata (MC)
PEC: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it
- Comando di Polizia Municipale – SEDE

Letto e sottoscritto a norma di legge.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Mattei Barbara

